

Evento annuale del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in tema di Partenariato: presentato anche il Progetto Officine Coesione

È stato dedicato al rapporto tra Partenariato e sviluppo l'evento annuale del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 che si è tenuto il 4 novembre nell'ambito del Forum PA Sud (2-6 novembre 2020). Tra i progetti sostenuti dal Programma, è stato presentato "Officine Coesione", che mira a rafforzare e qualificare il coinvolgimento dei Parteneriati nella co-conduzione delle politiche di coesione.

Il tema del metodo cooperativo – centrale nella programmazione e attuazione delle politiche di coesione e perno del metodo di cooperazione rafforzata delineato nel Piano Sud 2030 – è stato introdotto nella prima parte dell'incontro dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, **Massimo Sabatini** che ha richiamato la centralità del rafforzamento amministrativo per la creazione di un ecosistema funzionale agli investimenti, valorizzando le ingenti risorse europee messe in campo per lo sviluppo.

Nella seconda parte dell'incontro, introdotta dall'Autorità di Gestione del PON GOV14-20, **Riccardo Monaco**, è stato affrontato il tema della capacità amministrativa, punto di partenza per realizzare gli obiettivi di democrazia partecipata ai quali è ispirato il Codice Europeo di Condotta sul Partenariato. Per recuperare fiducia nella PA e favorirne la rigenerazione è necessario che si introduca nella complessa macchina burocratica un meccanismo di semplificazione da un lato e di maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* dall'altro. Per far sì che il Partenariato sia parte attiva dell'intero processo di *policy making*, già nel ciclo di programma 2007-2013 è stato messo a punto un progetto dedicato: "Officine Mezzogiorno", che ha generato il Progetto "Officine Coesione" finanziato dall'attuale PO. Grazie a questo progetto sono già state attivate alcune "Officine" come nell'intervento a supporto della Regione Sicilia illustrato dell'Assessore delle autonomie locali e della funzione pubblica, **Bernadette Felice Grasso**, o a supporto di *policy* come la Strategia Nazionale per le Aree Interne. Monaco ha inoltre sottolineato l'importanza di assicurare continuità a questi interventi di affiancamento e supporto che trova riscontro anche nei nuovi programmi come hanno illustrato nei loro contributi i rappresentanti della Commissione Europea **Adelina Dos Reis** (DG EMPL) e **Jan Mikołaj Dzięciołowski** (DG REGIO).

La continuità degli interventi a supporto del rafforzamento della capacità amministrativa e del metodo della co-conduzione partenariale è testimoniata in particolare dall'investimento fatto dal PON GOV 14-20 nel progetto citato: Officine Coesione, sul quale è intervenuto **Alberto Gambescia**, Amministratore Unico della Società Studiare Sviluppo, soggetto attuatore del progetto. A partire dalla considerazione che il Codice Europeo di Condotta sul Partenariato è sui tavoli degli *stakeholder* da sei anni, per cui è ben presente la necessità e l'intenzione di migliorare la partecipazione per una maggiore efficienza ed efficacia degli interventi finanziati su fondi SIE, Gambescia si è soffermato sul fatto che è necessario uscire dalla dicotomia tra interventi *top-down* e interventi *bottom up*. Bisogna passare ad un approccio innovativo, che è quello proposto e sperimentato nell'ambito del Progetto Officine Coesione, che valorizza i processi partenariati in un'ottica di circolarità, in cui il coinvolgimento del Partenariato si esplica in tutte le fasi del ciclo di *policy*: dalla preparazione, all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione.